

Italia Oggi
Del 19 ottobre 2004

Di Eduardo Cagnazzi

Formazione professionale Nuove opportunità in tv

Le professioni costituiscono la parte più rilevante del sistema economico del paese e come tali vanno trattate. Pur rappresentando settori trainanti dell'economia la loro forza di penetrazione nell'area della comunicazione è tuttavia invisibile. Nel frattempo sono già disponibili sul mercato nuovi strumenti che sono destinati a imprimere una svolta nel settore di una comunicazione più completa, come il criptato audio e i videobus; prodotti in grado di ridurre i tempi e i costi degli studi, consentendo ai professionisti di poter meglio svolgere le loro attività.

A questa conclusione è pervenuta la terza convention nazionale della comunicazione che si è tenuta sabato a Napoli per iniziativa di Rtb international e ReteBrescia. I due network hanno inteso stimolare l'immagine delle libere professioni e il ruolo della comunicazione per il loro sviluppo attraverso vari approfondimenti: l'utilizzo del criptato audio e quello del videobus, un servizio studiato sia per i professionisti sia per i cittadini per informarli non solo sulle notizie classiche (traffico, passaggi dei bus) ma anche sulle decisioni degli enti locali di significativo interesse. 'In effetti', ha spiegato Virgilio Baresi, presidente ed editore di Rtb international e ReteBrescia, 'l'esclusiva possibilità di potersi aggiornare rimanendo al proprio studio o a casa, consente al professionista di usufruire di servizi risparmiando tempo e danaro nel rispetto della privacy'.

Ma, mentre viene avviato il Knowledge workers international, che opera come punto di riferimento per le iniziative e le attività connesse al lavoro intellettuale e professionale, si registrano ancora ritardi nell'assenza delle professioni dalla ribalta dell'opinione pubblica, riflettendosi in una contestuale latitanza delle stesse dai tavoli concertativi del governo, come ha sottolineato il segretario generale di Assoprofessioni, Roberto Falcone. **'La scena politica e sociale si muove senza confrontarsi minimamente con quella parte del mondo della conoscenza alla quale sono assegnati i compiti più significativi nel settore dei servizi pubblici e privati', ha detto Falcone, 'e lo stesso mezzo televisivo riserva poco spazio alle professioni'.**

Un tema affrontato anche dal presidente dell'Adepp, Maurizio De Tilla, secondo cui la comunicazione è soprattutto aggiornamento professionale. E, pertanto, sottolineando l'importanza del criptato, dev'essere diverso l'approccio degli strumenti comunicativi verso i professionisti. Sulla riforma Vietti-bis si è soffermato invece il presidente del comitato scientifico del Colap, Angelo Deiana, per il quale l'ordinamento proposto dev'essere modificato nei punti di attrito tra le posizioni delle libere professioni esclusive e le associazioni. Modifiche alla Vietti-bis sono state prospettate anche da Tiziano Treu della Margherita, mentre per l'europarlamentare Giuseppe Gargani, presidente della commissione giuridica dell'Ue va trovato il giusto coordinamento ordinistico tra quello europeo ed italiano.